



IL CORAGGIO DELLA FUGA

A che cosa NON serve il corpo

Ci diciamo cristiani, ma la nostra poca familiarità con l'Evangelo è tale che non sappiamo neppure come adoperare **la cosa che più di ogni altra si identifica con noi stessi**, cioè il nostro **corpo**. Si fanno molte cose per il corpo. L'igiene è la prima medicina. Il nutrizionista è di moda. Il corpo femminile si abbellisce col trucco. Il maschio ci tiene a una capigliatura curata. I vestiti sono un onore. Il corpo esprime molto di ciò che siamo dentro. Il **sorriso o il grugno** non dicono la stessa cosa agli altri, così pure la cordiale stretta di mano o lo schiaffo. La parola gentile può scaldare il cuore di una persona, la parola maligna può dividere gli amici migliori. Anche la **sessualità** è uno dei modi per usare il corpo. Può essere usata in modo saggio accurato sensibile o in modo folle trascurato insensibile. Qui la familiarità con la Scrittura ispirata da Dio, il Nuovo Testamento, può essere d'aiuto. Ecco un brano che può far riflettere.

“Ogni cosa mi è lecita, ma non ogni cosa è utile. Ogni cosa mi è lecita, ma IO NON MI LASCERÒ DOMINARE da nulla. Le vivande sono per il ventre, e il ventre è per le vivande; ma DIO DISTRUGGERÀ queste e quello. Il CORPO PERÒ NON È per la fornicazione, ma è per il Signore, e il Signore è per il corpo; Dio, come ha risuscitato il Signore, così risusciterà anche noi mediante la sua potenza. Non sapete che I VOSTRI CORPI SONO MEMBRA di CRISTO? Prenderò dunque le membra di Cristo per farne membra di una prostituta? No di certo! Non sapete che chi si unisce alla prostituta è un corpo solo con lei? «Poiché», Dio dice, «i due diventeranno una sola carne». Ma chi si unisce al Signore è uno spirito solo con lui. FUGGITE LA FORNICAZIONE. Ogni altro peccato che l'uomo commetta, è fuori del corpo; ma il fornicatore pecca CONTRO IL PROPRIO CORPO. Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete ricevuto da Dio? Quindi non appartenete a voi stessi. Poiché siete stati COMPRATI A CARO PREZZO. Glorificate dunque Dio nel vostro CORPO” (1 Corinzi 6,12 ss.).

Creatore e Distruttore

Queste parole sono scritte a cristiani di Corinto, città che dal punto di vista culturale, sociale, economico e religioso può ben essere paragonata alla Roma attuale. La cultura antica suggeriva che più **femmine** erano possedute dal **maschio**, maggiore era il grado del suo “**onore**”. Pare che oggi ci siano ancora almeno le macerie di quella cultura. Ebbene, a una mentalità simile,

Cristo risorto insegna invece i seguenti criteri di comportamento. (1) Essere forti **in Cristo**, non farsi dominare da nulla; (2) avere rispetto per il **Creatore**, che è anche **Distruttore**; (3) scopo precipuo del corpo non è la fornicazione ma la **risurrezione**; (4) i discepoli di Gesù considerano i loro **corpi** come membra di Cristo stesso; (5) la **sessualità** l'ha inventata Dio, è buona, «i due diventeranno una sola carne», una sola persona; (6) la sessualità riguarda “i **due**” che si amano, non i

tre, i sei, gli otto... che fornicano; (7) la fornicazione è un'aberrazione perché è male **contro se stessi**, contro il proprio corpo; (8) il corpo del maschio e della femmina, rigenerati dalla **rinascita battesimale** in Cristo, è dimora dello Spirito del Risorto: ne segue un comportamento consono; (9) morendo in croce, Gesù ha comprato a caro prezzo i **nostri corpi**, e non solo le nostre “anime”, come si dice; (10) il credente utilizza il corpo per glorificare Dio in ogni aspetto della propria esistenza.

La società cristiana (?) non considera più la **fornicazione** come un'aberrazione attuata contro se stessi. È come se la società non considerasse il cancro una malattia. L'Evangelo scritto per il Bene dell'essere umano non cambia con mode e culture. Peccato che all'Evangelo vengano spesso preferite pratiche che lasciano i singoli e la società verso un'immoralità dilagante. Non c'è proprio nessun onore nel “farsi” più femmine possibile. Non c'è nessun onore nel passare “da un maschio all'altro”. Talvolta il **coraggio** non consiste nel rimanere e combattere ma nel fuggire lontano dalla fornicazione.

Invito per sabato 28 aprile
ore 18

**Dalla confusione 'religiosa'
all'ascolto della
Parola di Cristo.
Evangelo e “altri” vangeli**

Comunità di Cristo Gesù
largo Goffredo Mameli 16A
(nei pressi della MOCA)
Pomezia - Info: 339 577 3986

Conversazioni personali su appuntamento:

tel: 339.5773986 (contatto personale)

domenica ore 10.00 *Conversazione biblica - culto a Dio*
mercoledì ore 20.00 *Studio del Vangelo di Luca*

IL VANGELO PER I BAMBINI: SCUOLA PER I GIOVANISSIMI

riflessioni

La fede
come
esercizio
della
mente

Questa pagina, interamente curata ed autofinanziata dalla comunità di cristiani che si incontra in POMEZIA, LARGO MAMELI, 16/A, ha il solo fine di promuovere il ragionamento sui temi importanti della vita e della fede in Cristo.